

GIORNALE DI BRINDISI

SALENTO FASCISTA

Organo della Federazione dei Fasci di Combattimento

Fondatore: Cav. ENRICO ACCETTULLI

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: BRINDISI - Piazza Cairoli, 33 - Telefono interprovinciale 1112

ABBONAMENTI

ITALIA. Anno L. 15
Semestre 8
Trimestre 4
Un numero Cent. 20

PUBBLICITA'

Commerciali . . . L. 1 -
Cronaca 1,50
Finanziari 2,-
Necrologie 1,-
Per ogni min di attesa larghezza di una colonna.

Le importanti decisioni del Consiglio dei Ministri

«Il complesso delle nostre forze militari terrestri marittime ed aeree, è tale da poter rispondere a qualsiasi minaccia, da qualunque parte venga»

Il Consiglio dei Ministri si è riunito sabato scorso alle ore 10, a Palazzo Viminale, sotto la Presidenza del Capo del Governo e con l'intervento dei Ministri De Vecchi, Tahon di Revel, Solmi, Rossoni, Cobolli Gigli, Benni e del Segretario del Partito. Assente il Ministro Ciano che trovasi in Africa Orientale. Segretario l'on. Medici del Vascello.

Il Duce ha fatto al Consiglio un'ampia relazione sulla situazione militare e politica quale si è sviluppata in queste ultime settimane, dal Consiglio dei Ministri di Bolzano in poi.

Dal punto di vista militare, la nostra preparazione nell'Africa Orientale procede con maggiore intensità onde garantirci di fronte alle preponderanti forze etiopiche la cui mobilitazione è già in atto. Data l'irriquietudine manifestata da taluni ambienti fuorusciti cirenaici sono in corso rafforzamenti delle nostre difese in Libia.

Sulla base di dati dettagliati, il Duce ha dimostrato che il complesso delle nostre forze militari terrestri, marittime e aeree è tale da potere rispondere a qualsiasi minaccia da qualunque parte venga.

Coi funzionamenti del Commissariato per le fabbricazioni di guerra, affidato al Generale Dall'Olio, il quale ha la preziosa esperienza di tale carica, tenuta durante la guerra mondiale, le forniture belliche procedono con un corso intensificato ma regolare.

Dal punto di vista politico, il Capo del Governo ha riferito sulla costituzione del Comitato dei Cinque e sui discorsi Hoare e Laval, discorsi che non potevano essere diversi da quelli che sono stati, per ragioni evidenti, data la posizione inglese e francese nei riguardi del Patto Societario, ragione per cui sono stati accolti con la più grande calma dai circoli responsabili e dalle masse del popolo italiano.

Il Consiglio dei Ministri prende tuttavia atto con soddisfazione delle cordiali parole che, nel suo discorso, il Ministro Laval ha dedicato agli accordi franco-italiani del gennaio 1935 e all'amicizia che essi consacrano; amicizia che l'Italia intende di sviluppare e fortificare, non solo nello interesse dei due Paesi, ma anche in quello della collaborazione europea che non può essere spezzata da un conflitto di carattere coloniale o dallo impiego di sanzioni che non furono mai specificate e mai applicate nelle ben più gravi controversie precedenti fra membri della Lega delle Nazioni.

A tale riguardo, il Consiglio dei Ministri ha esaminato in quali casi si renderebbe impossibile l'ulteriore permanenza dell'Italia nella Lega delle Nazioni.

Il Consiglio dei Ministri, dopo avere constatato che attorno alla vicenda italo-etiope si stanno coagulando tutte le forze dell'antifascismo straniero, «senza il dovere di riconfermare» nella maniera più esplicita che il problema italo-etiope non ammette soluzioni di compromesso, dopo gli ingenti sforzi e i sacrifici sopportati dall'Italia e dopo la documentazione irrefutabile contenuta nel memorandum italiano presentato a Ginevra.

Il Consiglio dei Ministri ha deciso di mandare un te'gramma di plauso e di saluto al Generale De Bono.

Il Consiglio dei Ministri è tornato a riunirsi ieri mattina a Palazzo Viminale deliberando importanti misure finanziarie per la difesa della Nazione e fra cui l'emissione di un Prestito Nazionale 5 per cento per fronteggiare le spese inerenti alla difesa delle nostre Colonie della Africa Orientale.

Il nuovo titolo denominato «Rendita 5 per cento», esente da ogni imposta presente e futura, sarà offerto in pubblica sottoscrizione al prezzo di emissione di L. 95 per ogni cento lire di capitale nominale. La data di apertura e di chiusura della sottoscrizione saranno fissate dal Ministro per le Finanze.

Il nuovo monito del Duce

Il Duce ha accordato un colloquio al giornalista francese Leo Gerville Réache del «Matin».

Per ragioni di spazio non possiamo riportare tutto quello che l'invitato speciale del giornale di Parigi scrive a proposito del colloquio stesso. Ci limitiamo a riportare le sole dichiarazioni del Duce facendo presente che il signor Gerville è entrato nel discorso accennando all'evidente coazione di tutte le forze antifasciste nella faccenda italo-etiope. Ed il Duce assentendo ha detto:

«Sì, lo so: lotta aperta o lotta coperta. Si è voluto attraverso l'Italia umiliare il Fascismo. Si è riusciti semplicemente ad esasperarlo. Ma ricordatevelo: il rancore durerà a lungo, molto a lungo in un popolo, che se è sensibile ai gesti di amicizia, non ha mai potuto al contrario dimenticare un'ingiuria».

Dopo un attimo di silenzio il Duce ha continuato:

«Ho già dato troppe interviste, che cosa posso dire di nuovo? Ho un tale orrore delle chiacchiere...»

A questo punto il francese ha espresso la speranza che si possa ottenere una soluzione pacifica ed il Duce ha replicato:

«Anche l'Italia ama la pace, vuole la pace, ma non la vuole se non è fondata sulla giustizia. L'Italia andrà dovunque diritta verso ciò che considera la giustizia ed anche una vitale necessità. Si è creduto in un

primo tempo che lo giocassero una partita di poker. Non vi è nessuno oggi che possa ancora dubitare dell'incrollabile decisione di questo popolo e di coloro che lo conducono».

Voi siete in Italia da qualche giorno. Avrete certo potuto accorgervi che il morale e le forze materiali di questo Paese sono all'altezza dei suoi destini.

Abbiamo avuto per il popolo inglese un'amicizia sincera, un'amicizia fedele nel corso degli anni, ma troviamo oggi semplicemente mostruoso che questa Nazione, che domina il mondo, ci rifiuti un povero lembo di terra al sole africano.

A più riprese e sotto tutte le forme ho dato assicurazione alla Gran Bretagna che i suoi interessi in Abissinia sarebbero scrupolosamente salvaguardati: ma gli interessi in nome dei quali essa entra così duramente in opposizione con noi sono diversi.

No, non è una partita di poker, ma tuttavia l'Italia ha nel suo gioco una carta in cui si scrive tutta la sua vita. E questa carta la giocherà. Noi tireremo diritto. Siate sicuri che mai da parte nostra un atto di ostilità sarà fatto contro una Nazione d'Europa; ma se si commetterà contro di noi un atto di guerra, ebbene, sarà la guerra.

L'Italia non la desidera, ma non la teme. Invece delle perdite che si scriverebbero in una semplice ope-

razione di polizia coloniale, come ne hanno fatte a volta a volta l'Inghilterra e la Francia, si vogliono dei milioni di morti? Ma, in questo caso, coloro i quali avranno scatenata la catastrofe ne porteranno la responsabilità di fronte alla storia.

Mi rifiuto di capire questa gente che perché una casa brucia decide di mettere a fuoco tutta la città. Qualunque cosa possa succedere in Africa — fosse anche nell'Africa intera — è assurdo che per questa si insanguini l'Europa, votando al più spaventoso dei cataclismi tutta una civiltà.

Noi sì, abbiamo detto con piena franchezza ciò che volevamo ottenere con questa operazione coloniale. La nostra sicurezza prima di tutto e la possibilità di espandersi per un popolo prolifico il quale — avendo coltivato il coltivabile sulla propria terra, spesso ingrata — non si rassegna a morire di fame. Da altra parte non possiamo vivere in Eritrea e in Somalia senza precauzioni. In questo paese bizzarro — secondo la stessa ammissione della commissione di Ual-Ual, che non ha potuto determinare nessuna responsabilità internazionale — i fucili sparano da soli.

Ora laggiù ci sono 400 mila abissini armati e 250 mila italiani che anche loro hanno dei fucili... Tuttavia avete visto come nel nostro Paese la gente è calma. E' calma perché è cosciente della sua forza e perché è decisa ad avere la sua parte di sole. Avete potuto valutare le indomabili forze dell'Italia nuova. Abbiamo un milione di uomini mobilitati. Il Paese è pronto a darne tranquillamente di più. Ad un segno che darò assisterete alla più formidabile manifestazione di un popolo risoluto. Dieci milioni di uomini mobilitati in un giorno. E notate che ho esentato da questo esercizio di allarme i Sindacati degli operai per i quali anche i minuti sono preziosi dacché lavorano per la difesa nazionale. E' una semplice mobilitazione delle forze politiche, delle forze del nostro Partito. Dieci milioni di uomini è già abbastanza. Se sarà necessario si vedrà qualche cosa di meglio.

Si vedrà qualcosa di meglio se si osa, per esempio, decidere contro di noi le sanzioni militari. La Francia — di cui conosco lo sforzo amichevole e largamente europeo — la Francia vorrà le sanzioni militari? Questo è tutto quello che nella sua posizione, che io so delicata, vogliamo chiederle. Ma per gli altri, che lo sappiano bene, le sanzioni significano il rischio di una rifusione della carta d'Europa. Ecco il risultato più brillante che otterranno coloro i quali, per puro egoismo, pretendono di negare all'Italia il diritto di vivere.

Eppure sarebbe stato interessante, sarebbe stato altamente politico, mettere il nostro Paese tra quelli che vogliono conservare, e si vedrà invece che cosa può costare respingerlo tra quelli che reclamano una diversa distribuzione e, chi sa, forse una migliore giustizia».

Anche al giornale inglese «Morning Post» il Duce ha accordato una intervista nella quale ha fatto interessanti rivelazioni sulla politica seguita dall'Italia nei riguardi dell'Inghilterra circa la questione Italo-Abissina.

Il Duce ha rivelato che fin dal 29 Gennaio scorso fece informare il Governo Inglese che desiderava prendere accordi specifici nei riguardi dell'Etiopia, ma il Governo Inglese fece orecchi da mercante.

Quindi il Duce ha detto: L'atteggiamento assunto a Ginevra subito dopo Stresa, il 15 aprile dal Governo Britannico, dimostrò la sua tendenza ad ostacolare ogni giusta richiesta italiana di soddisfazioni. E perciò ai primi di maggio detti nuovamente istruzioni all'Ambasciatore a Londra di invitare il Governo Britannico ad iniziare amichevoli conversazioni col Governo Italiano sulla questione etiopica e sul modo di coordinare i rispettivi interessi italiani e

britannici. Anche queste aperture condussero a conversazioni non conclusive. Data l'impossibilità di esporre le ragioni dell'Italia a sostegno dei suoi diritti in Africa, io mirai diritto. Quindi l'Italia risolvè da sé la situazione africana: sicurezza ed espansione.

Il Duce ha continuato mettendo in evidenza come i suggerimenti e le concessioni di cui si è parlato e si parla a Ginevra sono cose che riguardano un remoto avvenire e di difficile soluzione.

E immaginate — ha proseguito il Duce — forse, anche per un solo istante, che l'Inghilterra, o la Francia, o qualsiasi altra potenza cederebbe una parte dei suoi domini o possedimenti coloniali? Certamente no. E perché dovrebbero farlo? Possedimenti che sono stati costruiti con la spesa di milioni, con sacrificio di migliaia di vite, con grandissimi sforzi: chi mai si aspetterebbe sul serio che tali cose venissero cedute anche in parte? Con questa aspettazione non si risolverà il problema dell'espansione italiana. L'Italia sceglie l'unico mezzo pratico di soluzione, con un'azione diretta per l'autodifesa e l'espansione.

Quale è oggi la situazione? — ha proseguito il Duce — E' questa: oggi nell'Africa Orientale Italiana vi è un Corpo di Esercito Italiano. E finora i preparativi sono costati all'Italia due miliardi di lire. Credete che l'abbiamo fatto per ischerzo? No: siamo in marcia. E' troppo tardi ora per farci fermare. Di fronte ai nostri 200 mila soldati italiani in Eritrea vi sono 400 mila etiopici.

Il Duce ha continuato dimostrando che la sicurezza delle Colonie italiane richiede una soluzione radicale ed ha proseguito:

«L'espansione deve avvenire. Guardate il Portogallo, il Belgio, l'Olanda. Questi paesi hanno delle Colonie redditizie. E certo che anche l'Italia deve avere delle Colonie redditizie. Non appena avremo delle Colonie, l'Italia diverrà conservatrice come tutte le potenze coloniali e l'Inghilterra e la Francia non hanno nulla da temere perché l'Italia si unirà allora con esse per la natura stessa delle cose, collaborando al mantenimento della situazione».

Ma finché l'Italia non avrà delle Colonie, essa resterà e dovrà restare un elemento di agitazione».

Alla domanda del giornalista che voleva sapere se allo stato delle cose la guerra contro l'Abissinia è inevitabile, il Duce ha detto:

«Non dipende dall'Italia. Dipende dall'Abissinia e dalla Società delle Nazioni».

Richiamo alle armi di militari automobilisti

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato il seguente Decreto:

Sono richiamati alle armi per mobilitazione i sottufficiali e i militari di truppa del Regio Esercito in congedo illimitato della classe 1910, residenti nel Regno e appartenenti al servizio automobilistico militare. I militari richiamati riceveranno apposita partecipazione personale, nella quale sarà indicata il giorno della presentazione. La durata del richiamo verrà stabilita con determinazione del Ministro per la Guerra».

Il Governo Fascista stronca le speculazioni sul grano

Il Comitato Permanente del Grano, sotto la Presidenza del Duce, ha rilevato che il prezzo del grano rapidamente cresciuto, ha già raggiunto un livello che il Governo non può consentire sia superato, data anche l'abbondanza del raccolto e le scorte esistenti.

A tal uopo si sono già predisposte le misure necessarie a raggiungere lo scopo. Intanto il Ministero della Agricoltura dispone di un milione circa di quintali che ha messo a disposizione del consumo a prezzi inferiori a quelli correnti, si è già procurato un altro milione di quintali di grano estero di imminente arrivo e considera l'opportunità di mettere sul mercato al momento opportuno congrue quantità del grano ammassato.

Comunque il Governo intende di valersi di ogni mezzo a sua disposizione per stroncare qualsiasi speculazione sul grano».

In attesa della grande adunata

All'ordine del DUCE risponderà compatta una massa di 15 milioni di Italiani

In attesa del segnale dell'adunata generale delle forze del Regime, ordinato dal DUCE per un giorno prossimo, è interessante conoscere quale è approssimativamente il complesso di tali forze. Diciamo approssimativamente perché non si ha una statistica recente e gli ultimi dati si riferiscono all'inizio dell'anno XIII.

Alla data del 28 ottobre 1934-XII infatti le forze inquadrato soltanto nel Partito erano le seguenti:

Fasci di Combattimento	1.851.777
Gruppi Universitari Fascisti	66.934
Fasci Giovanili di Combattimento	657.613
Fasci Femminili	304.313
Gruppi Giovani Fasciste	83.053
ASSOC. FASCISTA DELLA SCUOLA:	
Sez'one Scuola elementare	100.581
Sezione Scuole medie	24.305
Sezione professori universitari	2.568
Sezione assistenti universitari	2.009
Sezioni Arti e Biblioteche	1.351
ASSOCIAZIONI FASCISTE:	
Pubblico impiego	230.760
Ferrovieri	125.386
Postelegrafonici	74.859
Addetti aziende di Stato	70.890
Unione Nazionale Ufficiali in congedo	151.491
Opera Nazionale Dopolavoro	2.108.227
C. O. N. I.	455.728
Legg. Navale Italiana	41.827

LA MILIZIA: Ugualmente imponente era la massa della Milizia. Ecco un quadro alla stessa data dei ranghi:

In servizio permanente effettivo:	
Ufficiali	1.312
Sottufficiali, graduati e CC. NN.	6.581
Nei quadri:	
Ufficiali	36.974
Sottufficiali, graduati e CC. NN.	416.635

PER LA NAZIONE MILITARE:	
Ufficiali addetti all'inquadramento dell'O. N. B.	8.000
Ufficiali addetti all'inquadramento dei F. G. C.	17.000
Ufficiali addetti ai corsi premilitari	15.341
Premilitari istruiti, all'incirca	4.000.000
Reparti mutilati	19.613
Studenti allievi ufficiali	2.169

Per completare il quadro riguardante la Milizia occorre far cenno ai Battaglioni CC. NN., Reparti confinari, Reparti D.I.C.A.T., Reparti Ibbici, Reparti universitari ed alle Milizie speciali: Ferroviaria, Portuaria, Forestale, Stradale, Postelegrafonica, Difesa costiera nazionale.

Le forze di cui sopra riguardano solo il Partito e la Milizia, le quali dall'ottobre scorso ad oggi hanno subito certamente altri notevoli aumenti. Ad esse vanno aggiunte per la prossima adunata le imponenti legioni dell'Opera Balilla che inquadrano attualmente 5 milioni di giovani e di fanciulli e l'esercito formidabile dei produttori e dei lavoratori disciplinatamente organizzati nei Sindacati fascisti. Anche a volere tener conto dell'appartenenza d'una stessa persona alle varie organizzazioni del Regime gli Italiani validi di ogni età, categoria e sesso che risponderanno prossimamente all'ordine del DUCE supereranno di gran lunga la cifra di 10 milioni, già accennata. Compresa le forze sindacali essa salirà probabilmente a 15 milioni.

Le disposizioni di S. E. Starace

Il Segretario del Partito nei rapporti tenuti in questi giorni ai Segretari Federali d'Italia ha impartito le seguenti disposizioni:

1. - Il segnale dell'adunata sarà dato nel modo stabilito, nelle campagne anche col suono delle campane delle chiese; gli stessi segnali saranno usati per ordinare il termine. La radio, il telegrafo ed i telefoni funzioneranno per tutta la durata dell'adunata.
2. - Gli impiegati e gli operai dovranno uscire dagli uffici, dagli stabilimenti non appena sarà dato il segnale dell'adunata. Qualora l'adunata debba effettuarsi durante le ore di lavoro gli operai occupati nelle industrie di guerra ed il personale addetto ai pubblici servizi saranno esentati dall'intervenire.
3. - I Segretari Federali dovranno predisporre i luoghi di concentramento per le varie organizzazioni. Dai luoghi di concentramento le forze inquadrato raggiungeranno le rispettive sedi o le località che saranno assegnate a ciascun contingente.
4. - La Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale parteciperà in armi. Le adunate avranno luogo nelle caserme o nei locali prescelti. I battaglioni, i reparti ordinari, le Milizie speciali saranno regolarmente inquadrati. Gli ufficiali della riserva, quelli non inquadrati e non facenti parte di comandi dovranno presentarsi ai rispettivi Fasci di Combattimento o gruppi regionali fascisti. Le modalità dell'adunata per i

- Fasci Giovanili di Combattimento, per l'O. N. B. e per le altre organizzazioni del Regime saranno impartite dai Segretari Federali ai rispettivi comandi, comitati e dirigenti.
5. - I fascisti temporaneamente fuori sede si presenteranno alla Segreteria politica del Fascio di Combattimento del luogo che farà un elenco da trasmettere nelle 48 ore al Segretario del Partito. Nell'elenco dovranno essere indicati il cognome, il nome, il Fascio di Combattimento nel quale il fascista è iscritto, il numero della tessera.
6. - I movimenti dovranno avere carattere militare.
7. - Le località per i concentramenti e quelle dove le forze sosterranno in attesa degli ordini che saranno impartiti dovranno essere scelti in modo da consentire anche al popolo di partecipare.
8. - Agli effetti dell'inquadramento delle forze la precedenza spetta al Partito.
9. - In previsione di eventuali spostamenti di reparti, spostamenti che saranno ordinati per radio da Roma, i Segretari Federali dovranno assicurarsi, d'intesa con i dirigenti responsabili, del perfetto funzionamento degli apparecchi radio e relativi altoparlanti.
10. - I fascisti residenti all'Estero telegraferanno al seguente indirizzo: Segretario Partito - Roma.
11. - Tutte le forze saranno agli ordini dei Segretari Federali.
12. - I Segretari Federali, nelle ore

ING. ALDO GINI

BOLOGNA GENOVA MILANO ROMA

IMPIANTI TERMOSIFONI

Rappresentanza provincie Taranto - Lecce - Brindisi Ditta G. ROMA & C.

24 successive, telegraferanno al Segretario del Partito la forza complessiva dei partecipanti che dovrà essere rigorosamente accertata; a parte dovrà essere telegrafato il numero di coloro da valutare, sia pure in via approssimativa, che non essendo inquadrati nelle organizzazioni del Regime sono stati presentati all'adunata.

Dalle segnalazioni pervenute direttamente al Direttorio Nazionale del Partito e dalle relazioni dei Segretari Federali è risultato che l'ordine della adunata generale ha suscitato nelle città e nelle campagne una vivissima attesa e un fervido entusiasmo.

Tutti gli italiani, senza eccezione di sorta, sono impazienti di dare ancora una volta al Duce la prova della loro dedizione di fronte agli eventi storici ai quali guardano con serena fermezza.

Anche le campane delle Chiese suoneranno a distesa

Le autorità ecclesiastiche hanno emanato disposizioni ai parroci dipendenti nel senso che, qualora le autori-

tà locali del Regime, in occasione della preannunciata adunata generale delle forze del Regime, lo richiedessero, essi sono senz'altro autorizzati a far suonare a distesa le campane delle chiese parrocchiali nell'ora che sarà indicata. Ciò nell'intento di cooperare e rendere più importante e più generale la manifestazione.

Come è noto, un provvedimento dell'autorità ecclesiastica aveva disposto da tempo in via generale, a norma del diritto canonico, che le campane delle chiese non potessero essere suonate se non per manifestazioni di carattere religioso salvo casi di eccezionale importanza. L'autorità ecclesiastica ritiene che l'adunata preannunciata, per il grandissimo numero di coloro che vi dovranno intervenire e per il significato altissimo che essa assumerà, riveste appunto il richiesto carattere di eccezionalità.

Il provvedimento appare tanto più opportuno in quanto in molte località non esistono civiche torri dalle quali possa essere dato il segnale.

Le disposizioni del Segretario Federale per l'adunata generale

In riferimento al Foglio d'ordini del P. N. F., il Segretario Federale ha impartito per il Capoluogo le seguenti disposizioni per l'adunata generale ordinata dal DUCE:

Disposizioni per il Capoluogo

1. — Gli iscritti nelle Organizzazioni del Regime sono invitati ad attenersi agli ordini che verranno dai rispettivi Dirigenti.

2. — Nel giorno stabilito l'ordine di adunata sarà dato con il suono a stormo delle campane e con l'urlo delle sirene; gli stessi segnali saranno usati per ordinarne il termine.

3. — Gli impiegati e gli operai dovranno uscire dagli Uffici e dagli stabilimenti non appena sarà dato il segnale dell'adunata. Quora l'adunata dovrà effettuarsi durante le ore di lavoro il personale addetto ai pubblici servizi sarà esentato dall'intervenire.

4. — Dopo aver indossato l'uniforme, le forze del Regime si aduneranno nelle località predisposte.

5. — Tutti i Fascisti dovranno partecipare con il Fascio, eccezione fatta per gli Ufficiali e per i Militi appartenenti alla M. V. S. N. i quali per ordine del DUCE dovranno adunarsi presso la sede del Comando di Legione.

6. — I Fascisti che nel momento in cui avrà luogo l'adunata si troveranno fuori sede si presenteranno nella Piazzetta Rubini, ove apposito incaricato prenderà nota dei presenti: cognome e nome, Fascio di combattimento nel quale il Fascista è iscritto e numero della tessera.

Località di adunata

Fascio di Combattimento:

- 1. settore - Corso Roma (adiacenze Liceo Ginnasio).
- 2. settore - Largo S. Dionisio.
- 3. settore - Piazza Duomo.
- 4. settore - Piazza S. Benedetto.
- 5. settore - (Cappuccini) - Cucine Economiche dell'E. O. A.
- 6. settore - (Casale) - adiacenze Villa Ing. Cafiero.

Fascisti fuori sede - Piazzetta Rubini. Gruppo Universitario Fascista - Sede.

Fascio Giovanile di Combattimento - Caserma del Fascio Giovanile (via Mattonelle).

Fascio Femminile e Giovani Fasciste - Salone Palazzo del Governo (Ingresso Piazza Dante).

Associazioni Fasciste: Pubblico Impiego - Piazza Municipio.

Ferrovieri - Dopolavoro Ferroviario. Addetti Aziende Stato - Piazza S. Paolo.

Opera Nazionale Dopolavoro - Piazzetta Circolo « Brindisi ».

Lega Navale Italiana - sede.

Opera Nazionale Balilla: Avanguardisti e Marinaretti - Palestra « Elio Galiano ».

Balilla Moschettieri e Reparti escursionisti - Piazza Stazione.

Giovani e Piccole Italiane - Casa Balilla.

Associazioni Combattentistiche e di Arma:

Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra - sede.

Istituto Nastro Azzurro, Arditi d'Italia, Combattenti, Azzurri di Dalmazia, Granatieri in congedo, Bersaglieri in congedo, Mitraglieri in congedo, Artiglieri in congedo, Marinai in congedo, Associaz. Arma del Genio in congedo - Piazza Cairoli (lato sede Combattenti).

Organizzazioni Sindacali:

- Unione Agricoltori - sede.
- Unione Industriali - sede.
- Unione Commercianti - piazza Cairoli (lato « Giornale di Brindisi »).
- Unione Lavoratori Agricoltura - Piazzetta Salita Ripalta.
- Unione Lavoratori Industria - via Cavour.

Unione Lavoratori Commercio - piazza Angeli.

Comitato Professionisti e Artisti - piazza Municipio.

Per i Comuni della Provincia

Ieri mattina il Federale ha convocato a rapporto i Segretari dei Fasci di Combattimento; al rapporto hanno partecipato il Console Comandante la 153. Legione M. V. S. N. ed il Presidente del Comitato Provinciale O. N. B.

Dopo il saluto al DUCE il Federale ha esposto lo scopo del rapporto: esecuzione delle disposizioni per la adunata generale ordinata dal DUCE.

Tutte le forze saranno agli ordini dei Segretari dei Fasci, eccezione fatta per gli appartenenti alla Milizia, i quali si aduneranno presso le rispettive sedi di Comando.

Ad ammassamento ultimato i Segretari dei Fasci telegraferanno al Segretario Federale il numero dei partecidanti Fascisti, il numero delle Organizzazioni ed inoltre quello del popolo.

Entro il giorno successivo i Segretari dei Fasci dovranno far pervenire al Segretario Federale l'elenco dei Fascisti che nel momento in cui avrà luogo l'adunata si troveranno fuori sede.

Il rapporto si è ultimato con il Saluto al DUCE.

Fascio di Combattimento di Brindisi

Organizzazione dei settori

Il Segretario Federale comunica ai Fascisti di Brindisi l'inquadramento del Fascio in settori:

1. SETTORE. — Capo Settore Fascista Manco Antonio.

Appartengono al 1. settore i Fascisti compresi nella zona seguente: Via Bastioni S. Giacomo, Via Dei Bastioni, Via Porta Lecce, Via Taranto, Via Galipoli, Via Bari, Via Barletta, Via Roma, Via Duca degli Abruzzi, Via Benedetto Marzolla, Corso Umberto, Piazza Cairoli, Via Conserva, Vico Martinez, Largo Martinez, Vico Palmieri, Via Lorenza, Via Alfredo Cappellini, Via Cavour, Via Saponia, Via De Ripa, Via Cesare Bracco, Via Indipendenza, Via Cirillo, Via Bastioni Carlo V, Piazza Crispi, Via Tranf.

La località permanente di adunata del 1. settore è fissata sul tratto di Corso Roma adiacente al Liceo Ginnasio.

2. SETTORE: Capo Settore Fascista Bellocchi Esio.

Appartengono al 2. settore i Fascisti

compresi nella zona seguente: Riva Margherita da Brindisi, Via Da Roma, Via Bettolo, Via Della Monica, Via Bernardo Selvaggi, Via Bernardino de Rolas, Via Madonna della Scala, Via De Salvatore, Via De Salmento, Via Vinci, Vico Pagliano, Via De Gallo, Via Catanzaro, Via Nicola Antonio Cuggiò, Via S. Antonio Abate, Via Domenico da Brindisi, Via La Colina, Via Carlo De Marco, Via S. Lucia, Piazza del Popolo, Piazza Anime, Via Protopada, Vico Tortorella, Via Schiena, Via Lata, Via De Vacchedano, Vico de Villanova, Piazza S. Dionisi, Via S. Dionisi, Vico d'Olimpini, Via Pozzo Traiano, Via Monte Flagilla, Via Belvedere, Largo Belvedere, Via Mattonelle, Via Abizzi, Via Giudea, Via D'Affitto, Via Del Prato, Via De Pandi, Via De Giorgi, Via Sacramento, Largo Laviano, Via Scarscie, Vico Catignano, Via Pergola, Via Annuziata, Via Tarantulo.

La località permanente di adunata del 2. settore è fissata al Largo S. Dionisio.

3. SETTORE. — Capo Settore Fascista Corsa Francesco.

Appartengono al 3. settore i Fascisti compresi nella zona seguente: Via Regina Margherita, Piazza S. Dionisi, Via Dogana, Via Colonne, Via Scolmafora, Via S. Francesco, Via Crudomonte, Via Amena, Via Congregazione, Via Guerrieri, Via S. Nicolino, Via Blandizio, Via G. B. Ripetta, Piazza Municipio, Vico Romano, Via R. Rubini, Via Filomeno Consiglio, Via Terribile, Vico de Lubelli, Via Duomo, Via Seminario, Via Montenegro, Via S. Chiara, Via Rischinieri, Piazza Balsamo, Via Macedonia, Piazza Vittoria, Via Sant', Vico Palese, Via Palma, Largo Concordia, Via S. Ippolito, Via G'acconelli, Largo Angeli, Via Ferrante Fornari, Via Vanini, Via Giannelli, Piazza Mercato, Via P. Sarpi, Via Cesare Battisti, Via Madalena, Via Di Napoli, Via De Laureatis, Via De Del Balzo, Via S. Caterina, Via Tarantulo, Largo De Calò, Via Marco Pacuvio, Vico Leanza, V. S. G. Giovanni al Sepolcro, Via Lauro, Largo Guglielmo da Brindisi, Piazza Dante Via T.

Ciclo fatale

L'antifascismo coalizzato ha tentato il suo colpo disperato al Fascismo.

Il momento politico internazionale ha il suo punto più delicato in questo duello inevitabile fra il vecchio e il nuovo mondo politico, in questo conflitto fatale che presto o tardi doveva mettere di fronte le giovani forze scature dalla rivoluzione fascista alla decrepita schiera di uomini che si ergono a ultimi difensori di concezioni, teorie e dottrine ormai al tramonto.

Ecco perché un episodio di pura e semplice politica coloniale, che meriterebbe soltanto la scarsa curiosità dei diplomatici, ha potuto essere così violentemente drammatizzato fino a diventare un fatto importantissimo della politica internazionale in cui appare e scompare lo spettro della guerra.

Le forze antifasciste giocano la loro ultima carta. Un osceno ibridismo democratico, societario, massonico, borghese, antimilitarista, sovversivo, internazionalista, comunista, anarchico e semita, scaturisce dalle fogne della vecchia Europa tentando di sbarrare il passo alla marcia delle legioni fasciste che ormai valicano gli angusti confini della Patria alla conquista del loro avvenire, verso l'affermazione della nuova civiltà.

In questo tentativo inane e grottesco forze avverse e teorie antitetiche trovano un punto di contatto e una ragione di solidarietà che colma gli abissi che dividevano opposte dottrine e inconciliabili principi; la vecchia borghesia in pantofole non esita a cantare l'internazionale a braccetto del comunismo, mentre l'imperialismo militarista si abbraccia fraternamente con pacifismo e il Foreign Office si riconcilia clamorosamente con il Komintern.

Uomini politici di alta cultura e di vecchia esperienza si lasciano trascinare nel gorgo sotto la minaccia e il ricatto delle elezioni e delle crisi ministeriali come se la vita dei popoli dipendesse dalle battaglie schedairole trasformando un'Assemblea più o meno solenne di Stati e Nazioni in un comizio elettorale ove predomina l'influenza e la lotta dei partiti.

Questi uomini hanno parlato e il mondo ansioso che attendeva da essi parole franche e chiare, come il momento impone, è rimasto deluso. La loro eloquenza che ha toccato qualche volta i vertici nebulosi della filosofia politica, non ha persuaso nessuno e l'atmosfera internazionale è rimasta grigia ed incerta con tutti i suoi punti interrogativi e le sue gravi incognite.

Ha parlato Litwinoff invocando una coalizione armata al servizio della pace da quell'Assemblea di Stati che la Russia ha tentato più volte e ancor

rantini, Vico de Dominici, Via De Leo, Vico Moricino, Largo S. Teresa, Pendio Marinazzo, Case Statali S. Teresa, Via Scialbiche Interne, Via Candoleno, Vico Mezza Capo, Vico De Canavesi, Vico Capozziello, Via Lenio Flacco, Vico De Veneziani.

La località permanente di adunata del 3. settore è fissata in Piazza Duomo.

4. SETTORE. — Capo Settore Fascista Monaco Augusto.

Appartengono al 4. settore i Fascisti compresi nella zona seguente: Via Bastione S. Giorgio, Via Giordano Bruno, Via Palestro, Via Mameli, Via Morone, Via Masaniello, Via S. Lorenzo da Brindisi, Via Leopardi, Via Giuseppe Mazzini, Via XX Settembre, Via Cristoforo Colombo, Via Carpentieri, Via Caracciolo, Via N. Taccone, Vico N. Taccone, Via Margherite, Via S. Margherita, V. A. Gorizia, Via Castromediano, Via Castello, Via Templari, Via Cittadella, D. fesa M. M., Via Carmine, V. A. Manzoni, Via Passante, Via S. Benedetto, Piazza del Quartiere, Vico Nuovo, Via Nuova Cittadella, Via Madonna della Neve, Via De Santis, Via P. Tommaso, Vico Migliore, Via Bianchi, Pendio Bianchi, Via Flores, Via Lucio Scarano, Via Margheritone, Via Pigonali, Via Amireglio Revel, Via S. Barbara.

La località permanente di adunata del 4. settore è fissata in Piazza S. Benedetto.

5. SETTORE (Cappuccini). — Capo Settore Fascista Sario Sergio.

Comprende i Fascisti che abitano fuori Porta Messagne e fuori Porta Inferno e alla Stazione Ferroviaria.

La località permanente di adunata del 5. settore è fissata al Rione Cappuccini, presso le Cucine economiche dell'E. O. A.

6. SETTORE (Casal). — Capo Settore Fascista Fiore Guglielmo.

Comprende tutti i Fascisti che abitano in detto rione.

La località permanente di adunata del 6. settore è fissata al Casale nelle adiacenze della Villa Ing. Cafiero.

cora non si comprenda sulle rive della Sprea è che la pressione delle forze giovani non è soltanto una manifestazione interna, o razzista, o nazionale, ma un aspetto nuovo della vita sociale; una tenerezza che ferve un po' dovunque, che tende ad espandersi, a generalizzarsi; una volontà che non è soltanto italiana o tedesca perché esprime un desiderio collettivo di liberazione dalle vecchie pastoie politiche, il bisogno di un rinnovamento sociale cioè internazionale o, meglio, universale.

E' contro questa irrestibile ondata di giovinezza che il vecchio mondo insorge formando un fronte unico antifascista. Ciò ci lascia perfettamente tranquilli e sereni. Il DUCE ha dato al Fascismo una parola d'ordine: «noi tireremo diritto». E l'ha data di fronte a venticinquemila giovanissimi che già sanno manovrare perfettamente il moschetto. Questa parola d'ordine non è soltanto per noi: è per tutta la giovinezza, giacché l'ibridismo antifascista si è schierato contro di essa. Ciò doveva inevitabilmente accadere. E' un ciclo fatale che presto si chiuderà.

PIERO SALSÌ

IL DOTTOR F. DE VITA OCULISTA

riceve tutti i giorni in Via Reg. Margherita 28.

TUBI DI CEMENTO

PER ATTACCHI INTERNI DI FOGNATURE PRIVATE Ditta G. Roma & C. - Brindisi

Il miglior caffè al "PIAMMA,,

DOTT. A. PANICO della R. Università di Roma
Specialista
ORECCHIO - NASO - GOLA
riceverà giovedì 3 Ottobre e quindi il 1° e 3° giovedì di ogni mese via Marina 7
Altri giorni in Roma via Reno 22 - Telef. 83028

Dott. E. Gatti | **Dott. A. Lixia**
BARI (Palazzo Fizzarotti) | **BRINDISI** (Corso Garibaldi)
Dirigente la Sezione di Protesi Dentale e Massellare e di Ortodonzia dell'A. Policlinica di Bologna. | Direttore del Reparto Stomatologico dell'Ospedale Civile e dell'Ambulatorio Stomatologico dell'Ospedale Militare di Brindisi.
Il venerdì terranno Ambulatorio presso l'Ospedale Civile di Brindisi (Piazza Duomo) per tutte le malattie della bocca (fratture dei mascellari - cisti e neoplasie) e per tutte le protesi mascellari restauratrici e ortodonzia.
Per appuntamenti a consulti a domicilio o in gabinetto privato rivolgersi al Dott. Lixia - (telefono 1238).

VI. FIERA DEL LEVANTE BARI
6-22 Settembre 1935-XIII
Massime riduzioni di viaggio
VISITATELA!

..... che gioia liberarsi in pochi istanti dall'emicrania, dal mal di denti, dalla nevralgia! Un piccolo cachet di "ALPHA BERTELLI", in due dita d'acqua e la scomparsa del dolore è immediata: nessun disturbo nè al cuore nè allo stomaco.



CORRIERE CITTADINO

Il passaggio di S. E. Starace Una vibrante manifestazione al Duce

Ad una simpatica e vibrante, per quanto improvvisata, manifestazione all'indirizzo del Duce ha dato luogo domenica scorsa il passaggio di Brindisi di S. E. il Segretario del Partito.

Sulla strada di circosollazione S. E. Starace, nota la presenza di S. E. il Prefetto che si era lì recato per rendergli omaggio, sostava brevemente.

Riconosciuti dai presenti si addunava una folla di cittadini che improvvisavano una vibrante ed entusiastica manifestazione di fede e di devozione al Duce e che si poteva dire quando il Segretario del Partito, ripreso posto nella sua macchina, non lasciava Brindisi diretto a Bari, ove doveva tenere il Rapporto dei Segretari Federali dell'Italia Meridionale.

IL PERICOLO AEREO Per la difesa personale dei cittadini

La mancanza di una obiettiva e serena consapevolezza del pericolo aereo e della possibilità di fronteggiarlo, può determinare nella popolazione civile un senso di dannosa incompienza, generatrice nel momento del pericolo, di accasciamento e di panico.

La necessità, quindi, di difendere in tutti i modi il territorio nazionale in caso di guerra da una eventuale offesa proveniente dagli attacchi aerei, impone che fin dal tempo di pace ciascuno sia perfettamente edotto delle misure di protezione anti-aerea.

Vi sono centri che per la loro importanza militare ed economica possono costituire particolare obiettivo dell'aviazione avversaria quali per esempio le città marittime.

Le principali misure da tenere presenti sono: Ricoveri e sfollamenti.

I ricoveri servono a proteggere le persone, i materiali o manufatti dalle offese aeree.

Nelle città più esposte al pericolo di bombardamenti aerei sono o saranno costruiti ricoveri, ma è evidente che il numero delle persone che in essi potranno rifugiarsi sarà sempre limitato in confronto della popolazione di una grande città.

In conseguenza, perché la popolazione civile pesa il minor danno, è prevista, fin dal tempo di pace, la possibilità di ridurre al minimo il numero delle persone residenti, avviando la maggior parte della popolazione (e cioè coloro che non sono indispensabili per i servizi cittadini) in centri meno vulnerabili, quali potrebbero essere i paesi e le provincie limitrofe.

E' buona regola che ognuno consideri l'eventualità di doversi allontanare dalle città esposte alle offese nemiche e fin dal tempo di pace scelga il luogo dove recarsi.

Il piano di allontanamento di sé stessi, dei familiari e dei bagagli strettamente indispensabili dovrà essere predisposto in modo che, non debba procurare imbarazzi ed affanni con inevitabili disagi e sofferenze.

In proposito dovrà tenersi presente che nei primi momenti della mobilitazione militare non potrà farsi molto assegnamento dalle popolazioni civili sul mezzo di trasporto delle Ferrovie dello Stato.

Nel Comando della Divisione Carabinieri Reali

Ad assumere il comando della Divisione Carabinieri Reali è giunto da Lecce il Maggiore dei Carabinieri cav. Genaro Bova brillante figura di ufficiale che fu già altra volta a Brindisi.

Al nuovo comandante la Divisione il nostro miglior benvenuto.

Il magnifico comportamento dei nostri giovani al Campo Dux

In occasione del ritorno dei nostri Avanguardisti dal Campo Dux, a S. E. il Prefetto pervenne il seguente telegramma da S. E. l'on. Ricci:

«Prefetto Brindisi. — Reparti Avanguardisti codesta Provincia si sono comportati magnificamente al Campo Dux. Essi sono partiti stasera in perfetto ordine. Con cordialità Renato Ricci».

L'alto elogio che il giovane Ministro dell'Educazione Nazionale ha tributato ai nostri giovanissimi e per il quale S. E. il Prefetto ha risposto ringraziando sentitamente, verrà appreso con vivo compiacimento dalla cittadinanza e soprattutto dai giovani che ne trarranno nuovo incitamento a perseverare ed a migliorare sempre più.

La Fiera del Levante si chiuderà domenica

Treno popolare Brindisi-Bari

La chiusura della Fiera del Levante è stata prorogata a tutto il 22 corrente e per tale occasione è stato istituito un nuovo treno popolare Brindisi-Bari. Prezzo unico di andata e ritorno in terza classe L. 10. Posti disponibili 500.

L'orario del treno popolare è il seguente: Andata - Partenza da Brindisi alle ore 5.54, arrivo a Bari alle 8.18. Partenza da Bari alla mezzanotte e 10 minuti ed arrivo a Brindisi alle 2.33.

Partenza di operai per l'Africa Orientale

Col transatlantico «Conte Verde» diretto ai porti dell'Estremo Oriente giovedì scorso partirono per l'Africa Orientale circa 250 operai qui convenuti dalle varie regioni italiane ed altrettanti fanciulli, figli di italiani residenti in Egitto, che dovevano tornare in seno alle proprie famiglie dopo un mese di permanenza nelle Colonie Estive del Partito.

La duplice significativa partenza dalle banchine del nostro porto richiamò alla marina una vera folla di cittadini che vollero dare ai fanciulli ed alle centinaia di lavoratori, un saluto fiemente di entusiasmo e vibrante di fede.

Quando la bianca mole del piroscalo, già gremita di viaggiatori, si accostò alle banchine dense di folla, l'imbarco si iniziò subito fra continue ovazioni ed altissime acclamazioni al Duce il cui nome scandito ritmicamente a gran voce coprì tutto l'intenso brusio di un porto in movimento.

I 250 fanciulli, fra i quali una cinquantina di Giovani Italiane appartenevano alle comunità italiane di Suez, Porto Said, Cairo, Ismailia. Essi prima di imbarcarsi espressero tutta la loro riconoscenza e tutta la loro soddisfazione per le accoglienze ricevute in Patria e salirono a bordo cantando gli inni del Fascismo.

Una nuova grandiosa manifestazione salutò la partenza del piroscalo avvenuta in un'atmosfera di sincero e vibrante entusiasmo.

Variationi itinerari linee marittime

I piroscali della linea celere Adriatico-Istanbul che nel viaggio di andata toccavano Brindisi il venerdì dalle 22 alle 24, giungono invece la domenica alle 8 per ripartire alle 10. Nel viaggio di ritorno pur giungendo sempre il sabato anziché dalle 18 alle 20, fanno scalo a Brindisi dalle 15 alle 17.

Anche la linea sussidiaria per la Palestina ha subito una leggera modificazione di orari nel viaggio di ritorno giacché le navi anziché giungere alle 19 e partire alle 21, arriveranno alle 16 e partiranno alle 17.

Un'altra iniziativa benefica dell'E. O. A.

Per iniziativa dell'E. O. A. in collaborazione con l'Unione Fascista dei Lavoratori Agricoli, è stato apprestato in Via Indipendenza N. 122 un posto di ricovero per i vendemmiatori forestieri che normalmente di questi tempi affluiscono in gran numero specialmente dalla Provincia di Lecce.

Il Posto di Ricovero apprestato resterà aperto per tutta la durata della campagna vinicola e sarà gratuito.

Il provvedimento non può non riscuotere il più solido consenso da parte di tutta la cittadinanza che sa ormai come i forti lavoratori agricoli che affluiscono nei periodi di magro e più intenso lavoro nelle campagne, fossero fin'ora costretti a vivere in locali spesso anti igienici e privi di ogni confort più elementare. Naturalmente l'ottima iniziativa dell'E. O. A. è suscettibile di ulteriori sviluppi in modo da poter assicurare per l'avvenire un posto di ricovero per tutte le varie centinaia di lavoratori agricoli che affluiscono specialmente per la vendemmia e per la mietitura.

Un fortissimo temporale

Nel pomeriggio di lunedì scorso si abbatté sulla città un temporale fortissimo con un buon numero di scariche elettriche. L'acqua violentissima è durata per molto tempo allagando tutte le strade e molte case situate al livello stradale.

Oltre alle solite interruzioni di luce elettrica ed a molte interruzioni telefoniche non si è dovuto deplorare alcun inconveniente. Come danni si ha notizia soltanto di un muro crollato senza conseguenze in una proprietà in Via provinciale per Mesagne e dell'abbattimento di un pezzo di cornice alla facciata della Chiesa delle Anime che cadendo ha rotto alcuni gradini della Chiesa stessa.

Nell'Opera Nazionale Balilla

La riunione del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla.

Alla Casa del Balilla l'altro ieri si è riunito il Comitato Provinciale dell'Opera Balilla per trattare importanti argomenti.

Il Presidente Provinciale aperta la riunione col Saluto al Duce, ha fatto un'ampia ed esauriente relazione sull'attività svolta dall'Organizzazione durante il periodo estivo ed ha fornito dettagliati chiarimenti sulla costituzione dei Reparti volontari dell'Opera Balilla per i servizi territoriali rilevando come questa iniziativa abbia trovato nel Capoluogo e nella Provincia il più entusiastico consenso da parte degli Avanguardisti. I Reparti speciali saranno alle dirette dipendenze del Presidente Provinciale che ha designato il Capo Manipolo Piero Salsi, membro del Comitato Provinciale, come suo laboratorio per l'acquadrimento e per l'organizzazione delle nuove formazioni. Il Presidente Provinciale non ha mancato di esprimere il suo compiacimento ai Comitati di Oria e di Torchiarolo ove l'adesione volontaria ai nuovi Reparti ha raggiunto un numero rilevante.

Il Presidente ha quindi riferito sulla prossima mobilitazione delle Forze Fasciste indicando i compiti che nella circostanza saranno affidati all'Opera Balilla ed ha informato il Comitato dello stato attuale dei lavori dell'Accademia Marinara dell'O. N. B.

Passando ai risultati del Campo Dux e dei campeggi che hanno servito di preparazione alla grande manifestazione dell'Urbs, ha rilevato come essi siano soddisfacenti tanto per i risultati tecnici conseguiti quanto per il comportamento degli organizzati negli accantonamenti ed al Campo Dux. A tal proposito, su proposta dello stesso Presidente, il Comitato ha espresso un voto di plauso ai Comandanti dei Campeggi ed ai loro collaboratori.

Circa la prossima pesca di beneficenza il Presidente Provinciale ha comunicato che questa manifestazione si svolgerà nella prima decade di Ottobre ed ha raccomandato ai componenti del Comitato il più vivo interessamento affinché altri doni vengono aggiunti ai numerosi già pervenuti alla Presidenza Provinciale in modo che sia assicurata la più brillante riuscita alla benefica iniziativa. In tema di attività benefica il Presidente ha rilevato che anche quest'anno saranno organizzate le Refezioni scolastiche secondo le direttive della Presidenza Centrale e con l'intento di beneficiare il maggior numero possibile di organizzati poveri.

Quindi il Presidente ha inviato un augurale saluto al Capitano Semeraro Capo dell'Ufficio Militare, partito per l'A. O. ed ha informato che a sostituirlo è stato designato il Centurione Attilio d'Erice Membro del Comitato Provinciale.

Successivamente ha riferito che col 21 corrente avrà pieno sviluppo l'attività organizzativa del «Sabato Fascista» alla quale parteciperanno tanto le Organizzazioni maschili quanto quelle femminili per lo svolgimento di un programma già tracciato nelle sue linee generali.

Dopo oltre comunicazioni di carattere vario ed amministrativo, la riunione ha avuto termine chiudendosi col Saluto al Duce.

Per il Sabato Fascista.

La Presidenza Provinciale O. N. B. ha emanato le disposizioni relative all'attività balillistica per il Sabato Fascista. Ogni sabato si aduneranno i Reparti per istruzioni militari, culturali e sportive. Analoga attività sarà svolta in Provincia presso i rispettivi Comitati Comunali.

Concorsi d'arte

I nostri lettori furono a suo tempo informati dei 2 grandi concorsi nazionali per le migliori applicazioni del cristallo Securit, banditi delle riviste DOMUS e CASABELLA e dotati di 30.000 lire di premi.

Ai concorsi possono partecipare ingegneri, architetti, artisti decoratori, mobiliari, costruttori e studenti di architettura e ingegneria. I disegni vanno inviati entro le ore 18 del 15 novembre alla sede delle riviste DOMUS e CASABELLA, Via De Togni 23, Milano.

CESSIONI QUINTO STIPENDI

Ai dipendenti Aziende Pubbliche - Statali - Parastatali - Pubblici Servizi e buone Aziende Private - Tasso Minimo - Massima rapidità - Anticipi immediati.

RIVOLGERSI O SCRIVERE: STUDIO CESSIONI - Case Comunali Cappuccini N. 58 - BRINDISI

Arruolamento volontario

presso i centri automobilistici

E' aperto uno speciale arruolamento volontario con nomina a sergente presso i centri automobilistici, nella seguente misura:

1. Centro Automobilistico di Torino, 10; Alessandria 10; Milano 15; Bolzano 30; Trieste 15; Bologna 15; Firenze 10; Roma 10; Bari 10; Napoli 10; Udine 30; Palermo 10; Cagliari 10. Totale 185 posti.

Le domande per tale arruolamento, in carta bollata da lire 4, potranno essere presentate da ora fino al 15 ottobre al Comando di qualsiasi Distretto o di qualsiasi Centro Automobilistico.

Nelle domande presentate al Distretto dovrà essere indicato presso quale Centro l'aspirante desidera essere arruolato. Nei limiti della possibilità, la maggior parte dei volontari sarà accantonata nella scelta della sede.

L'incorporazione degli ammessi avverrà il 15 novembre 1935.

Per le famose lettere a catena

La R. Questura comunica:

«Da vario tempo circolano anche in questa città le cosiddette lettere a catena le quali in definitiva sono richieste di denaro con l'allettante prospettiva, per chi le spedisce, di guadagnare in seguito anche agli altri sommi».

Data l'estensione che ha assunto tale nuovo sistema e che costituisce un vero e proprio trucco atto a sorprendere la buona fede del pubblico, si diffida ad astenersi dall'inviare o sottoscrivere circolari del genere avvertendo che qualora si persistesse in tale sistema le competenti Autorità di P. S. deferiranno i colpevoli all'Autorità Giudiziaria, a termini dello art. 640 del vigente Codice Penale».

LA LOTTERIA DI MERANO

Non esiste "conferma" dei biglietti

Poiché altre grandi lotterie si sono svolte col sistema della «conferma» vale a dire facendo pervenire all'acquirente del biglietto una conferma vistata dall'Ufficio Centrale della Lotteria, vi è nel pubblico chi crede che anche il biglietto della Lotteria di Merano avrebbe dovuto vendersi con lo stesso sistema, e chi addirittura domanda la conferma ai rivenditori dei biglietti.

Il Ministero delle Finanze, e per esso la Direzione del Lotto, cui è affidata la gestione e l'organizzazione della Lotteria di Merano, ha creduto invece di semplificare evitando la conferma all'acquirente del biglietto, anche per tutelare maggiormente l'anonimo che esso acquirente può mantenere, e per le stesse facilitazioni che, ad esempio, sono nel sistema della vendita delle pollette del Lotto, di cui nessuno domanda conferma, essendo questa implicitamente nelle matrici dei biglietti stessi.

Diciasi lo stesso per i biglietti della Lotteria di Merano.

Gli organi incaricati della vendita dei biglietti rispondono verso l'Amministrazione delle Finanze di tutto il carico dei biglietti ricevuti, dovendo essi dare debito conto dei biglietti venduti, con il versamento delle matrici relative e dell'importo corrispondente nonché con la restituzione dei biglietti invenduti.

L'Amministrazione delle Finanze, attraverso la sua rigorosa organizzazione, tiene il conto di ciascun venditore, controlla l'andamento delle vendite, registra e classifica man mano le matrici dei biglietti venduti, esige infine che tutti i venditori adempiano scrupolosamente agli obblighi loro imposti di consegnare le matrici e rassegnare il rendiconto della loro opera non appena chiusa la vendita con decreto del Ministero delle Finanze.

Così tutti i biglietti venduti parteciperanno all'estrazione dei premi.

Ogni dubbio quindi, elevato per quanto riguarda la «conferma» dell'acquisto dei biglietti, non prescritta dal regolamento della Lotteria di Merano, è senza alcun fondamento essendo la conferma dell'accettazione dello Stato nel carattere stesso del biglietto che ha valore di buono al portatore.

Nelle Scuole

Sono aperte fino al 30 settembre le iscrizioni al R. Liceo Ginnasio.

Raduni di agricoltori per la propaganda sulla fertilizzazione dei terreni

In relazione alla riunione che venne tenuta in questo Capoluogo di Provincia il 28 agosto scorso ed alla quale intervennero tutte le Autorità politiche, sindacali ed agricole, i rappresentanti degli Enti Agrari, i tecnici agricoli e numerosi agricoltori, la Cattedra Ambulante di Agricoltura passa ora allo svolgimento della Propaganda sulla fertilizzazione dei terreni a mezzo di raduni di agricoltori che sono stati predisposti anche nei minori e più remoti centri agricoli della provincia.

I raduni verranno svolti secondo il seguente calendario:

Domenica 22 settembre alle ore 10 - a Mesagne, a Latiano, a San Vito dei Normanni, a San Michele Salentino, a Tutturano (Brindisi), a Francavilla Fontana, ad Ostuni ed a Cuculicchio (Fasano).

Lunedì 23 settembre alle ore 19 - a Torre Santa Susanna, a Ceglie Messapica ed a Pascarosa (Ostuni).

Martedì 24 settembre alle ore 19 - ad Erchie, a Cavallerizza (Ostuni) ed a Cesternino.

Mercoledì 25 settembre alle ore 19 - a San Pancrazio Salentino, a Carovigno ed a Montalbano (Fasano).

Giovedì 26 settembre alle ore 19 - a Fasano ed a Villa Castellì.

Domenica 29 settembre alle ore 10 - a San Pietro Vernotico, a Cellino San Marco, a Torchiarolo, a San Donaci, ad Oria, a Speciale di Fasano (Fasano) ed a Pezze di Greco (Fasano).

L'ottima iniziativa richiamerà certamente moltissimi agricoltori ai raduni che assumeranno un'importanza veramente eccezionale dato l'interessante argomento.

STUDIO IPOTECARIO E CATASTALE

Antonio Vadacca

BRINDISI

Via Mazzini, 30

LLOYD TRIESTINO

Flotte riunite: LLOYD TRIESTINO - MARITTIMA ITALIANA - SITMAR

Movimento dei piroscali nel porto di Brindisi dal 21 al 26 Settembre 1935 - XIII.

- 21 Sabato «Diana» arriva alle ore 23 da Mers'na, Famagosta, Larnaca, Limassol, Adalia, Rodi, Pireo, Candia, Calamata; parte alle ore 24 per Venezia, Trieste.
- 21 Sabato «Città di Bari» arriva alle ore 19 da Istanbul, Pireo; parte alle ore 21 per Venezia, Trieste.
- 21 Sabato «Iseo» arriva alle ore 14 da Varna, Burgas, Istanbul, Salonicco, Metelino, Izmir, Pireo, Patrasso; parte alle ore 18 per Venezia, Trieste.
- 22 Domenica «Galilea» arriva alle ore 6 da Berutti, Giaffa, Caifa, Larnaca; parte alle ore 7 per Trieste.
- 22 Domenica «Rodi» arriva alle ore 23 da Trieste, Venezia; parte alle ore 24 per Pireo, Istanbul.
- 23 Lunedì «Carnaro» arriva alle ore 10 da Genova, Napoli, Siracusa, Alessandria, Giaffa, Caifa, Berutti, Rodi, Pireo; parte alle ore 12 per Trieste.
- 23 Lunedì «Calitea» arriva alle ore 9 da Trieste, Venezia, Fiume, Zara; parte alle ore 11 per Pireo, Rodi, Alessandria.
- 23 Lunedì «Fenicia» arriva alle ore 21 da Trieste, Fiume, Venezia, Ancona, Bari; parte alle ore 24 per Patrasso, Calamata, Limassol, Larnaca, Mersina, Alessandria, Tripoli, Berutti, Caifa, Giaffa, Port Said, Alessandria.
- 23 Lunedì «Ausonia» arriva alle ore 11 da Berutti, Alessandria; parte alle ore 12 per Venezia, Trieste.
- 26 Giovedì «Galilea» arriva alle ore 16 da Trieste; parte alle ore 17 per Larnaca, Giaffa, Caifa, Berutti.
- 26 Giovedì «Caldea» arriva alle ore 18 da Trieste, Fiume, Venezia, Bari; parte alle ore 21 per Pireo, Calcutta, Stilda, Volo, Salonicco, Cavalla, Istanbul, Burgas, Varna, Constanza, Sulinà, Galatz-Braila.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

dal 12 al 18 Settembre 1935 - XIII

Nati N. 33 - Morti N. 7

STATO CIVILE

dal 12 al 18 Settembre 1935 - XIII

Nati N. 33

Rossi Pietro di Silvio, Di Castro Eugenia di Ercole, Lonoca Teodoro di Angelo, Moscatelli Maria di Angelo, Saponaro Vincenzo di Mario My Andriana di Angelo, Vecchio Tommaso di Amerigo, Capuano Bruo di Tommaso, Lenzetti Angela di Giovanni, Rizzo Anna di Pasquale, Longo Emanuele di Vittorio, Roma Rosa di Teodoro, De Leo Fortunato di Francesco, Bonatesta Giuseppe di Antonio, Minarhi Paolo di Nicola, Di Giulio Elvira di Teodoro, Bleva Cosima di Giuseppe, Zongoli Giovanna di Lucrezia, Semeraro Maria di Teodoro, Vinci Camilla di Giuseppe, Vinci Leonardo di Giuseppe, Guido Alfonso di Vito, Cataldi Giovacchino di Giuseppe, Motinaro Rita di Giuseppe, Cavaliere Cosimo di Antonio, N. bio Cosimo di Teodoro, Stampacchia Leonardo di Otello, Nocera Aurelio di Pietro, Abruzzo Maria di Lorenzo, Sciarillo Leonardina di Antonio, Longo Mariana di Francesco, Nisi Teodora di Umberto, Protino Giuseppe di Antonio.

Morti N. 7

Dimitri Giovanna a. 38; Capobianco Damiano a. 6; Bianco Angelo m. 6; Corsa Fortunata a. 2; Carena Teodoro a. 44; Pica Maria m. 9; Capone Salvatore a. 16.

Pubblicazioni N. 9

Dell'Atti Cosimo con Mariello Giuseppe, Guerra Cosimo con Saponaro Tommaso, Costantini Raffaele con Frangulio Clementina, Gorgone Antonio con De Cicco Teodora, Bruno Paolo con Spiri Adele, Morciano Cosimo con Mazzone Antonia, Cavallo Cosimo con Luciano Lucia, Iuliani Ermengildo con Battaglia Saveria, Marinelli Teodoro con Pierri Maria.

Matrimoni N. 10

Sabato Maurizio con Spagnolo Antonia, Santostasi Ottavio con Bungaro Giuseppe, Gorgoni Eupremio con Tedesco Teresa, De Giorgio Otello con Mariani Anna, Guido Vito con De Fazio Rosa, Simini Teodoro con Terantini Filomena, Raso Saverio con Mega Maria, Mariello Cosimo con Calabrese Maria, Mele Salvatore con Sorromea Antonia, Longo Francesco con Padula Maria.

TUBI DI CEMENTO

PER ATTACCHI INTERNI DI FOGNATURE PRIVATE

Ditta G. Roma & C. - Brindisi

ENOLOGHI!

Per tutti i prodotti chimici, specialità e macchinari per enologia, rivolgersi a

RICCARDO D'AMELIO

Rappresentante depositario del Laboratorio Zimotecnico Italiano di Firenze e della Ditta Fratelli Barbieri fu Giuseppe di Modena.

L'acceleramento dei treni fra la Capitale e la Puglia

L'elettrificazione a corrente continua della Roma Form a Aversa allacciate ad Aversa a quella già esistente sulla linea Foggia Napoli e Napoli Salerno, ha permesso di riordinare secondo le esigenze dei due grandi centri di Roma e Napoli le varie comunicazioni locali ed a lungo percorso sulla base di due coppie di treni rapidi e 9 coppie di treni direttissimi e diretti, con quadruplo medio di 35 nella percorrenza dei treni rapidi e di 40 in quella degli altri treni che anche in questo caso sono stati normalmente anticipati in arrivo e posticipati in partenza da Roma. Anche la coppia dei treni notturni tra Roma e la Puglia, specie nel senso nord-sud, si avvantaggerà dell'elettrificazione partecipando al treno 91 la sua partenza da Roma alle ore 0,10 per attendere i treni 3 e 37 dell'Alta Italia. Con il 28 ottobre pertanto l'acceleramento dei treni sulle principali linee della rete avrà raggiunto risultati notevoli, specie se ragguagliato alle condizioni che si avevano nell'ante guerra e all'inizio del Regime Fascista.

Per la detenzione delle vinacce

S. E. il Prefetto per disciplinare la detenzione delle vinacce ha emesso un decreto col quale stabilisce: E' fissato a tutto il 15 novembre prossimo il termine per la libera detenzione delle vinacce. Trascorso il quale termine le vinacce potranno essere conservate liberamente purchè siano: a) custodite nei locali delle distillerie ed il detentore dichiarati di sottoporli alla vigilanza degli agenti di finanza i quali cureranno che le vinacce s'esse siano effettivamente destinate alla distillazione. b) mescolate con altre sostanze foraggere; c) fortemente inacetate od altri trattamenti alterate; d) essiccate; e) unite ad altri residui vegetali od animali per trasformarle in concimi o terricciami.

All'infuori di questi casi i proprietari di vinacce, prima della scadenza del termine suddetto devono a loro spese denaturarle con sale pastorizio in proporzione di almeno un chilogramma per quintale di vinaccia. Tuttavia è data facoltà ai detentori di usare ogni altro trattamento che a giudizio del Direttore della R. Cantina sperimentale di Barletta renda impossibile l'utilizzazione delle vinacce per la preparazione dei vinelli o in genere per uso enologico.

Il Decreto prefettizio richiama altresì l'attenzione del pubblico sugli articoli 12 e 17 del R. Decreto Legge 2 Settembre 1933 N. 1225 e cioè sulla vendita e la detenzione dei vinelli: «E' vietato di porre in vendita o di tenere per la vendita il prodotto denominato vinello ottenuto dalla fermentazione o dallo esaurimento con acqua delle vinacce di uva fresca. Sono eccettuati i vinelli destinati alla distillazione purchè siano addizionati con calce sino a reazione quasi neutra; quelli custoditi nei locali delle distillerie quando il detentore dichiarati di sottoporli alla vigilanza degli agenti di finanza per il controllo della effettiva destinazione alla distillazione; quelli destinati alla fabbricazione dell'aceto purchè siano addizionati con almeno il 15 per cento di aceto di vini, in modo che la massa risultanti nettamente acetosa».

Eccezionali facilitazioni ai Pellegrini diretti in Terra Santa

Il ciclo dei grandi pellegrinaggi italiani diretti in Terra Santa, indetti dall'Opera Catt. Italiana Pro Luoghi Santi, Oasi, di Napoli (S. Chiara), si chiuderà col pellegrinaggio autunnale, evitando il caldo estivo, dal 12 ottobre al 6 novembre p. v. L'interessante pellegrinaggio, che sarà presieduto dall'Ec.mo Vescovo di Monopoli, S. E. Mons. Antonio Melano, visiterà la Palestina, soffermandosi 10 giorni per visitare dettagliatamente i Luoghi Santi della Redenzione, e visiterà altresì Atene - Patrasso - Cipro - Candia - Beirut - Damasco - Cipro - Giordania. Eccezionali facilitazioni, concesse all'Odalis, rendono le quote di partecipazione ridottissime ed accessibili a tutti i cattolici, con speciale riduzione per i Sacerdoti e Religiosi. A tutti i partecipanti è concesso il rilascio del passaporto a tassa ridotta e la riduzione sulle ferrovie da tutte le stazioni del Regno. Il programma dettagliato si rilascia gratuitamente presso la Sede dell'OCILS in Napoli, S. Chiara.

Un Enciclopedia per tutti

Un'Enciclopedia! Quale presunzione in questa parola! Un aggregato di sei sillabe, messe insieme con falsa modestia a significare qualcosa che comprende l'universalità delle umane cognizioni. Quanti non han sognato d'avere un'Enciclopedia? Essa è il libro che riassume tutti i libri, è l'opera che abbraccia tutto lo scibile del proprio tempo, è una piccola storia dell'umanità... In ogni momento capita di consultarla, per eliminare un proprio dubbio, per chiarire un proprio concetto, per colmare una lacuna della propria conoscenza, talvolta, perfino... per risolvere un cruciverba.

Quanti, leggendo la terza pagina di un giornale, seguendo la vicenda di un film, ascoltando una conferenza per radio, partecipando ad una conversazione tra amici, non han sentito un nome, dinanzi al quale si sono chiesti con l'attonita grazia del personaggio manzoniano: - Carneade... Chi era costui? E' così. Per taluni, non solamente il cammino della Storia, o quello della Filosofia, o quello delle Lettere, è disseminato di innumerevoli Carneadi; ma Carneadi vi sono nel regno delle piante, in quello degli animali, Carneadi nella sfera celeste, Carneadi nelle misteriose zone subacquee. Come si chiama quel metallo? Che nome vien dato a quella pianta? Dove si trova quel paese? Perché quel giorno, quel fiore, quel luogo si chiama in tal modo? A che serve quella sostanza chimica? Chi ha inventato quel meccanismo? Chi ha scoperto quel bacillo? Come si cura quel male? Come ci si regola innanzi ad un qualsiasi caso giuridico? Ecco la vostra Enciclopedia. Essa è lì, pronta a rispondere ai vostri quesiti. Indispensabile ferro del mestiere per gli studiosi, una volta: oggi è strumento utilissimo a tutti quelli che vogliono andare al passo con la vita dei nostri tempi, tumultuosa e meravigliosamente ricca di fenomeni, di scoperte, di cose che per tutti è dovere conoscere. Ma costosa, enormemente costosa sono state fin'oggi le enciclopedie. Opere ciclopediche, si, opere che richiedono anni ed anni di studi di ricerche di indagini, e vasti stuoli di collaboratori di tecnici di studiosi, e pittori disegnatrici, artisti, filologi... Ma sempre così costose!

Or ecco un'Enciclopedia alla portata di tutti. Tre volumoni, 2500 pagine, 220.000 voci, 4000 illustrazioni. Un patrimonio di notizie, di nozioni utili, di curiosità... Tutto questo per 50 lire... Non sembra un segno? Attraverso quale prodigioso sistema l'Istituto Editoriale Moderno ha realizzato questo piccolo miracolo dell'Editoria? 50 lire soltanto un'Enciclopedia che ha un valore 10 volte maggiore. Non solo: ma essa esce anche a dispense settimanali, ed ogni dispensa non costa che una lira. Chiedete all'Istituto Editoriale Moderno, viale Lombardia 86, Milano, la spiegazione di tale quesito. Ma è forse l'unica risposta che questa ricca, completa, economicissima enciclopedia non vorrà darvi giammai!

Giacomo Rubini Direttore responsabile Brindisi Tip. del Giornale

PIERA DEL LEVANTE - 6 - 21 SETTEMBRE VISITATELA!

Marelli Macchine elettriche ERCOLE MARELLI & C. S.A. MILANO

PRODOTTI TIRELLI Forniture per Auto - Moto - Velo - Impermeabili Prodotti tecnici - Industriali - Sanitari Concessionaria automobili FIAT Ditta P. ANGLANI BRINDISI - Corso Garibaldi N. 44 - 46 - 48

FERNET-BRANCA TONICO DIGESTIVO COGNAC BRANCA MEDICINALi prodotti indispensabili in ogni famiglia....

biciclette ORIGINALI Bianchi da corsa Modello modernissimo extra leggero 50 anni di continui successi lire 510 Modello 1/2 Corsa smontabile lire 535 Modello corsa palmier Nuova barilla in vigore 1 gennaio 1935 mod. Real tipo di lusso, viaggio 350 - Rosa 340 - Superba gran lusso 400 - Sovrana 410 - Splendor 435 - Super extra lusso travel 600

FERRO-CHINA BISLERI TONICO RICOSTITUENTE ACQUA MINERALE DI TAVOLA NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA)

POMPE - FILTRI per Acqua, Aceti, Vini, Liquori, Siroppi, Olii, Medicinali, Profumi, Cello. IMPIANTI PER CANTINE per Vini Spumanti, per Acque Gasose e Seltz - Catalogo gratis. BELLAVITA MILANO VIA PARISI, 1 66 P.le PARISI 2

SEDAMINA CALMA OGNI DOLORE CACHETS, COMPRESSE e SCIROPPO per BAMBINI L. 0,50 OGNI CACHET In tutte le Farmacie L'EUTERAPICA - TORINO

BOTOT DENTIFRIZIO INSUPERABILE

Volete l'estetica nel vestire? Recatevi nella Premiata Sartoria FRATELLI COLIZZI Corso Umberto I. N. 118 Specializzata in abiti da società Frak - Tigh - Smoking ecc. Confezione moderna - Puntualità nella consegna - Modicità nei prezzi Ricco assortimento di stoffe razionali ed estere

Diffondete il Giornale di Brindisi

BANCO DI NAPOLI FONDATA NELL'ANNO 1539 NAPOLI: Direzione Generale - Sede S. Giacomo - Donnarajina - Monte Centrale di Pietà - Spirito Santo, L. Direzione Agenzie - N. 9 Agenzia di Città. FILIALI: Agnone - Alessandria - Altamura - Ancona - Andria - Aquila - Ariano Irpino - Atri - Atripalda - Avellino - Aversa - Avessano - Bari Sede - Bari Direzione Agenzie - Barletta - Benevento - Bitonto - Bologna - Bolzano - Brindisi - Cagliari - Campobasso - Caserta - Cassino - Castellammare di Stabia - Castelfranco - Castrovinci - Catanzaro - Cava dei Tirreni - Cernusco - Chieti - Corato - Cosenza - Crotone - Firenze - Fiume - Foggia - Foligno - Formia - Francavilla Fontana - Gaeta - Gallipoli - Genova - Gioia - Colle - Gioia Tauro - Giugliano - Giulianova - Gorizia - Grumo Appula - Guardia Sanframondi - Irsina - Ischia - Isernia - Isola Liri - Lagonegro - Lanciano - Lecce - Livorno - Maglie - Marcellinara - Martina Franca - Matera - Melfi - Mercato Sanseverino - Milano - Mola di Bari - Molfetta - Moliterno - Monopoli - Montescalegno - Muro Lucano - Nardò - Nicastro - Nocera Inferiore - Nola - Nuoro - Oristano - Ortona a Mars e Ostuni - Ozzano - Paola - Penzance - Pescara - Piedimonte d'Alife - Pisticci - Pizzo - Potenza - Pozzuoli - Patignone - Reggio Calabria - Rionero in Vulture - Roma - Rossano - Ruvo di Puglia - Salerno - S. Giovanni in Fiore - S. Giuseppe Vesuviano - Sansevero - Santa Maria C. V. - Sarno - Sassari - Savona - Secondigliano - Sessa Aurunca - Siderno Marina - Spezia - Stigliano - Sulmona - Taranto - Taormina - Tempio Pausanias - Teramo - Terni - Terranova Pausanias - Torino - Torre del Greco - Trani - Trento - Trieste - Tripoli - Vasto - Venezia - Venosa - Villa S. Giovanni - Zara. FILIALI ALL'ESTERO: Buenos - Ayres - New - York. CORRISPONDENTI: Su tutte le piazze del Regno e dell'Estero. FILIAZIONI AUTONOME: Banco di Napoli Trust Company of New York e Banca Agricola Commerciale del Mezzogiorno.

Situazione riassuntiva al 31 Luglio 1935 - Anno XIII. ATTIVO: Contanti e disponib. a vista, Titoli pubblici di proprietà, Portafoglio Italia ed Estero, Anticipazioni e riporti, Operazioni di credito agrario, Prestiti ad Enti Morali, Mutui con garanzia ipotecaria, Corrispondenti - saldi debitori, Impieghi fondo prop. economica, Ricevitorie - saldi debitori, Effetti all'incasso, Partecipazioni, Immobili, Partite varie, Titoli fondo pensioni impieg., Spese del corrente esercizio, Debiti per accetti ed avalli. PASSIVO: Fondi patrimoniali e riserve, Fedi di cred. e vaglia in circolazione, Depos. in c. corr., Corrispondenti - saldi crediti, Carte di Fondarie in Circolaz., Ricevitorie - saldi creditori, Partite varie, Fondo pensione impiegati, Rend. da d.l. e c. ente esercizio, Accettazioni ed avalli. Depositi, Depositanti.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA Sede Sociale MILANO Capitale Sociale Lire 700.000.000 interamente versato 180 FILIALI IN ITALIA Filiali all'Estero: ISTANBUL - IZMIR - LONDRA - NEW YORK AGENZIA DI BRINDISI - Corso Garibaldi TELEFONO 1109 - Indir. Teleg. - COMITBANCA. TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA Servizio Travellers' Chèques (assegni per viaggiatori) Mezzo pronto e sicuro per il pagamento dei conti d'Albergo, Biglietti di Ferrovia, di Navigazione, ecc. Sono pagabili in tutto il mondo. Servizio Assegni Vade-Mecum Nuovo tipo di assegno di conto corrente, in tagli da L. 250, 500, 1000, accessibile a tutti i ceti di persone, che offre i seguenti vantaggi: Sicurezza contro i ladri del contante, Prova legale dei pagamenti effettuati, Garanzia per il venditore che presso la Banca esistono i fondi corrispondenti Danaro fruttifero fino al momento in cui viene impiegato.

IL CAPPELLO DELL'UOMO ELEGANTE G.B. BORSALINO FU LAZZARO & C. CARRICA ITALIANA CAPPELLI ALESSANDRIA ITALIANA

MAGAZZINI ROLLO BRINDISI - Corso Garibaldi 85 - 87 - 89 - BRINDISI Cappelleria - Mode - Confezioni Abiti e Principesse Seta per Signora - Modelli originali Maglieria in pura lana Pullover - Gilet - Maglioni sport - Goulottes - Golf Pigiama - Camicie - Canottiere Camicie Nere in Seta e Popeline Divise Fasciste Calze - Guanti - Ombrelli - Berretti - Parasoli - Calzettoni Giacche di cuoio - Scialli ricamati alla Veneziana Cappelli di lusso - Esclusive: Panizza di Ghiffa G. B. Borsalino fu Lazzaro & C. di Alessandria Guazzotti - Princeps - Bantam - Battersby di Londra Pless di Vienna PREZZI CONVENIENTISSIMI